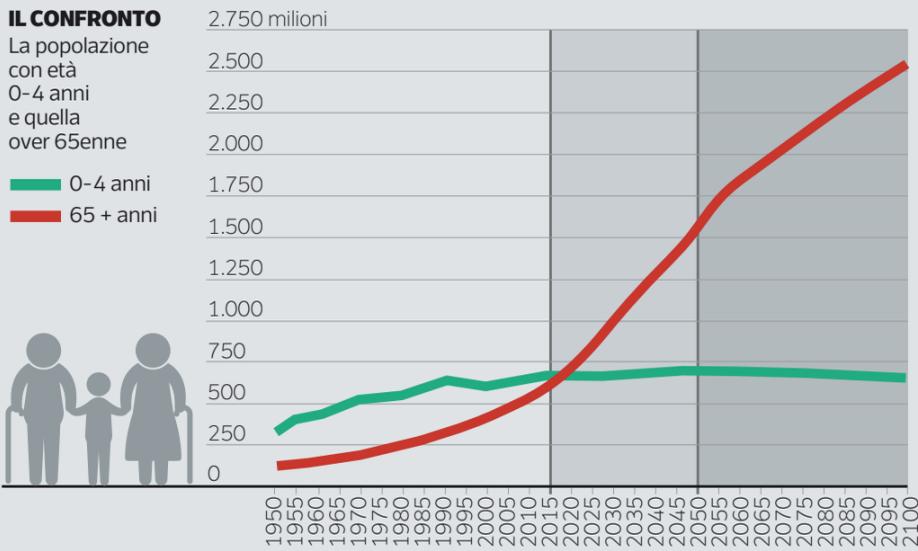
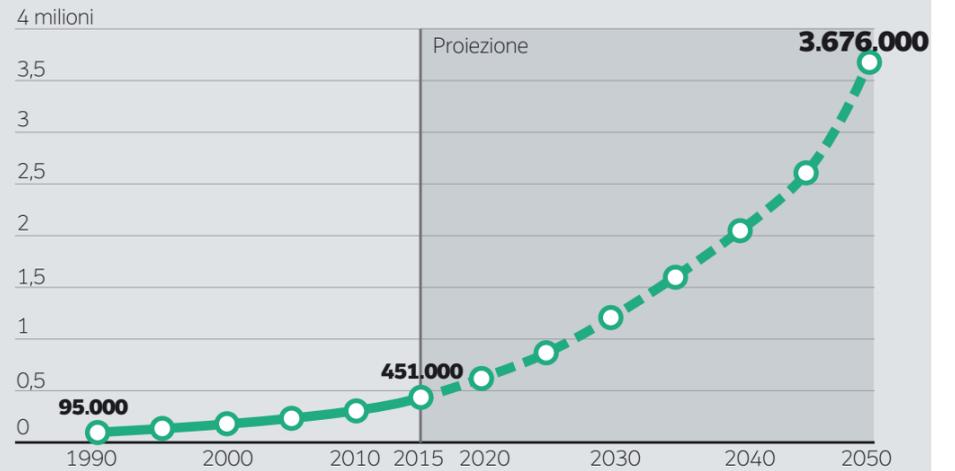


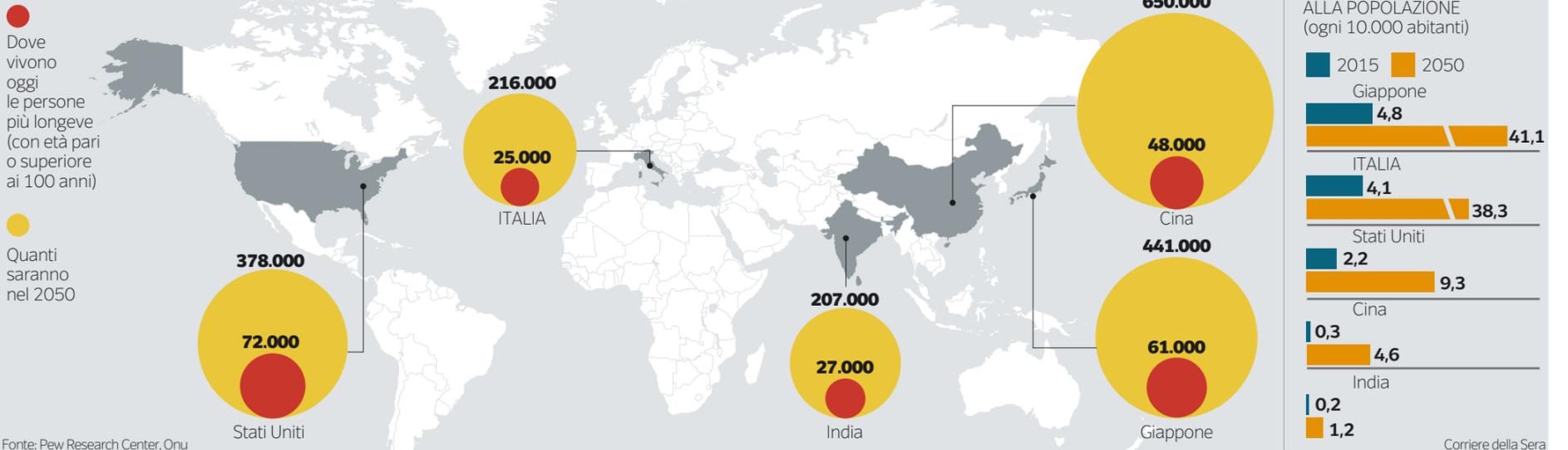
Le proiezioni



L'EVOLUZIONE DEI CENTENARI NEGLI ANNI



LA MAPPA



I bimbi superati dagli over 65

La svolta è attesa per il 2017. Mentre il 2050 sarà l'anno dei centenari: il loro numero crescerà di otto volte. L'Italia e il Giappone i Paesi più anziani

Il centro

● Il Pew Research Center (che si può tradurre come «Centro di ricerca Pew») è un think tank statunitense che ha la sua sede centrale a Washington D.C.

● Il centro fornisce diversi approfondimenti su problemi sociali, fa analisi sull'opinione pubblica, analizza gli andamenti demografici sugli Stati Uniti e il mondo

● Si tratta di un think tank non schierato politicamente e che si concentra molto anche sull'analisi delle evoluzioni del mondo e anche della tecnologia e l'impatto di quest'ultima sulle nostre vite quotidiane

Un mondo di nonni e di centenari. Ma con sempre meno (pro)nipoti. Il sorpasso, a vedere le proiezioni dei demografi sulle cifre del World population prospects delle Nazioni Unite, sembra ormai questione di mesi. Tra il 2016 e il 2017 — dicono quei calcoli — gli ultra 65enni saranno più dei piccolissimi tra 0 e 4 anni. Fino ad arrivare al 2100 quando i bimbi saranno 650 milioni, gli anziani oltre 2,5 miliardi.

In parallelo tra quegli over 65enni aumenteranno — e di

La tendenza

È l'effetto del forte incremento degli ottantenni rispetto alle altre fasce di età

molto — gli individui che avranno un'età a tre cifre. «Passeranno da 451 mila (nel 2015) a 3.676.000 nel 2050», stima un recente dossier del Pew Research Center, un think tank statunitense. Che spiega anche come la metà sarà concentrata in soltanto cinque Paesi: Cina, Giappone, Stati Uniti, Italia e India. Nel 1990, tanto per fare un confronto, se ne contavano 95 mila. A livello statistico tra trentaquattro anni se ne incrocerà uno ogni 480 abitanti. E, forse, il secolo di vita non farà più notizia.

Il documento del centro studi americano fa tutte le dovute precisazioni. Perché quel dato sugli ultracentenari nel

2050 è una stima che si tiene sui valori più bassi. Non sempre e non ovunque i documenti sono rintracciabili. L'aggiornamento dei database sulla popolazione di ogni singolo Stato, poi, va incontro a qualche imprevisto, vuoi a causa dei conflitti, vuoi perché le rilevazioni demografiche sono l'ultima preoccupazione dei governi, vuoi perché è difficile — per le caratteristiche geografiche della nazione — riu-



Da record L'uomo e la donna più anziani del mondo. A sinistra Yisrael Kristal, 112 anni e 223 giorni, vive in Israele. A destra Susannah Mushatt Jones, che oggi ha 116 anni e 295 giorni, abita negli Usa



Adriano Panatta

«Fumo e non corro, farò la stessa vita di oggi»



● Adriano Panatta (nella foto sopra) è nato il 9 luglio 1950 a Roma

● Tennista di fama mondiale ha vinto 10 tornei in singolare e 17 in doppio

«S a che non ci avevo mai pensato? A 100 anni, mamma mia. Devo fare un calcolo». Adriano Panatta, grande campione di tennis, al telefono si prende una pausa. Nel 2050, quando secondo alcune proiezioni demografiche il mondo sarà pieno di centenari, lui farebbe parte della «famiglia». È nato nel 1950. Riparte. «Ho 66 anni. Per arrivarci ne mancherebbero altri 34. Di strada ce n'è molta». Una vita. «Già. Forse per questo non mi sono mai immaginato centenari. Scusi ma chi lo dice che nel 2050 ci saranno tutti 'sti vecchi?». Uno studio americano. «Bè allora mi faccia pensare. Fumo molto, gli amici mi dicono che non dovrei. Forse hanno ragione». Forse sarebbe meglio smettere per arrivare al 2050. «Lei porta iella. Però, riflettendo meglio sulla cosa, non lo considero un traguardo impossibile: attorno a me vedo un sacco di settantenni in ottima forma. A vent'anni, quando giocavo a tennis, uno della mia età l'avrei considerato vecchio. Mamma mia». Cosa? «Lasciamo stare. Comunque dipende da come uno ci arriva al secolo di vita». Lei fuma molto. «Ma non consumo tanta

carne rossa. Mi piaceva. L'ho ridotta. I miei figli non mangiano animali. Sa, ora c'è la moda dei vegani». Ci sta facendo un pensiero? «Vegano? Neanche per idea. Se dovessi campare altri 34 anni continuerei a fare la vita di oggi». E cosa fa? Molto sport? «Per carità, lei fissati con la corsa tutti i giorni? Non lo faccio, fa male. Io vorrei arrivare a 100 mentalmente sano, altrimenti meglio morire prima». Chiaro. «Condurrei una vita normale». Cosa intende per «normale»? «Mangiare normale, bere un po' di vino a tavola, frequentare amici, trovare il tempo di stupirsi ancora ma senza stravizi. Non eccedere. Ci sono quelli che viaggiano tanto, vedono tanto, fanno tanto. Mi fanno ridere quelli che si vestono a 60 anni come se ne avessero 20. Eccessi. Ecco, io a 100 farei esattamente quello che faccio oggi». Giocherebbe ancora a tennis? «Non è che giochi molto. Qualche volta. Preferisco il golf. A ogni modo mi richiami nel 2050. Sarò più preciso».

Agostino Gramigna
© RIPRODUZIONE RISERVATA

scire ad avere un'anagrafe accettabile. E però intanto i numeri già in possesso dicono qualcosa. Come l'incremento notevole degli over 80enni su tutte le altre fasce. «Succede così dal 1990 e non si nota alcuna inversione di tendenza», spiegano gli analisti del Pew Research Center.

Gli Stati Uniti oggi sono il Paese con il più alto numero di centenari: 72 mila. Seguiti da Giappone (61 mila), Cina (48 mila) e India (27 mila). L'Italia, al quinto gradino, ne conta 25 mila. Che tra trentaquattro anni diventeranno 216 mila. Qua-

Le statistiche

Tra 34 anni a spegnere le cento candeline saranno in tutto 3,7 milioni di persone

si nove volte di più. Una progressione che nel 2050 ci consentirà — e la performance è positiva o negativa, dipende dai punti di vista — di superare nella classifica l'India. Mentre nel podio la Cina (con i suoi 620 mila cittadini nati al massimo nel 1950) scavalcherà sia il Giappone (441 mila) che gli Stati Uniti (378 mila).

Ogni diecimila persone nel 2015 hanno spento cento candeline in 7,4. Nel 2050, salvo choc demografici, diventeranno 23,6 con i record dei nipponici (41,4) e degli italiani (38,3). Più che doni, insomma, tocca regalar nipotini.

Leonard Berberi
© RIPRODUZIONE RISERVATA